

**Comune
di Verona**
Deliberazione di Consiglio

SEDUTA del 31 Marzo 2015 N. 13

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE PARTECIPATA DI UN "REGOLAMENTO PER LA SUSSIDIARIETA'" SULL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' NEI RAPPORTI FRA IL COMUNE, I CITTADINI E LE LORO FORMAZIONI SOCIALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 118 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 3 DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI.

L'anno 2015 il giorno 31 del mese di Marzo convocato nelle forme di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta Pubblica

Presiede: ZANOTTO LUCA

ASSENTE IL SINDACO

Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto

BATTISTONI RICCARDO	SALEMI ORIETTA
BENCIOLINI GIANNI	SARDELLI ANDREA
BERTUCCO MICHELE	SAURINI RICCARDO
BOVO DONATELLA	SEGATTINI FABIO
BRUNELLI MARISA	SPANGARO FRANCESCO-SAVERIO
DAVOLI ANSEL	TOSI BARBARA
DE ROBERTIS LOMBARDI MAURO	VALLANI STEFANO
FERMO DAMIANO	UGOLI LUIGI
FORTE KATIA MARIA	ZANOTTO LUCA
LA PAGLIA ELISA	ZELGER ALBERTO
MANTOVANI LUCA	
MASCHIO CIRO	
NICOLI GAETANO	Risultano assenti:
PAPADIA SALVATORE	BACCHINI MARCO
PASETTO GIORGIO	CASTELLETTI LUIGI
PAVESI ANTONIA	DI DIO VITTORIO
PIUBELLO MASSIMO	FANTONI GIANLUCA
POLATO DANIELE	MACCAGNANI CRISTIANO
RANDO FILIPPO	
RUSSO ROSARIO	
SACCARDI MARCO	

e pertanto risultano presenti 31 e assenti 6 per un totale di 37 componenti del Consiglio.

Assiste AVV. CRISTINA PRATIZZOLI

(SEGRETARIO GENERALE)

Il Presidente dà la parola al consigliere Mantovani per l'illustrazione della proposta di deliberazione n. 45:

“Premesso che:

- nella storia amministrativa del Comune di Verona sono presenti numerose esperienze di azione diretta dei cittadini, singoli od associati (gruppi di quartiere, associazioni di volontariato, contrade ecc.) per la cura della città, riconducibili alla forte tradizione civica della nostra comunità;
- l'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini, poiché l'art. 118 ultimo comma della Costituzione, non solo riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative, riconoscendo così in capo ai singoli ed alle formazioni sociali il diritto / dovere di condividere l'esercizio delle pubbliche funzioni (articolo 2 della Costituzione);
- l'introduzione nella legge n. 142/1990, all'articolo 3 (ora articolo 3 del T.U. n. 267/2000), del principio per cui gli Enti Locali devono svolgere le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali valorizza a pieno titolo il principio di sussidiarietà nelle Autonomie Locali;
- l'articolo 3 dello Statuto comunale stabilisce che il Comune di Verona “Ispira la propria azione al principio di sussidiarietà sia nel rapporto con gli altri enti pubblici che nei confronti dei soggetti privati della società civica, senza volersi sostituire alle loro possibilità di efficaci interventi”.

Considerato che:

- non è ancora intervenuta una normativa nazionale organica volta a promuovere la concreta attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione;
- in virtù del principio di sussidiarietà verticale espresso dall'articolo 118 della Costituzione tutte le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;
- conseguentemente l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale può, a livello comunale, esplicarsi in via generale parallelamente alla molteplicità delle funzioni comunali;
- ai comuni spetta la potestà regolamentare, costituzionalmente riconosciuta, in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.

Atteso che:

- per promuovere efficacemente l'attuazione il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma della Costituzione, e renderlo efficace nell'azione ed organizzazione amministrativa comunale, risultano indispensabili le componenti sotto elencate:
 - un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, e che allo stesso tempo definisca le modalità e le condizioni del rapporto pubblico / privato
 - il ricorso a formule pattizie ed organizzative specificamente elaborate per realizzare la governance delle forme di collaborazione attiva e sostenibile tra il soggetto pubblico e la comunità;
- per quanto di competenza, occorre definire la cornice normativa affinché la collaborazione dell'Amministrazione con i cittadini possa diventare una politica pubblica strutturale, permanente e trasversale per la cura della città attraverso la condivisione con i Cittadini singoli o associati nella cura dei valori corrispondenti alle pubbliche funzioni comunali;
- l'attuazione di tale regolamento attiene non solo all'instaurazione di diverse modalità di collaborazione, più o meno strutturate, in materia di “beni comuni urbani” (beni cioè essenziali o funzionali al benessere della comunità locale a forte rischio di deperimento o congestione a causa di fenomeni di uso inappropriato o eccessivo oppure per i quali si ritenga necessaria una maggiore valorizzazione e in particolare: aree pubbliche, aree verdi, aree private di uso pubblico, patrimonio immobiliare comunale piattaforme digitali) ma anche, in senso generale, relativamente a tutti i valori che l'ordinamento affida alla cura degli Enti Locali;
- il ruolo dell'Amministrazione comunale dovrà essere indirizzato ad promuovere, sostenere e, ove richiesto, coordinare l'azione dei cittadini nella cura delle pubbliche funzioni, nonché ad elaborare e instaurare meccanismi di governance stabili e duraturi a ciò finalizzati nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, inclusività, sostenibilità economica ed ambientale, fiducia e responsabilità.

Dato atto che:

- l'elaborazione del suddetto strumento regolamentare per produrre effetti reali dovrà essere accompagnata da un processo partecipativo di condivisione e di assimilazione culturale nel tessuto sociale della Città, che coinvolga la base della Cittadinanza costituita dai singoli Cittadini e dalle formazioni sociali aventi natura non economica (famiglie, associazioni, ecc.), laica e confessionale, ed economica, senza e con finalità di profitto;
- il percorso partecipativo per l'elaborazione del regolamento, per esprimersi nel modo migliore, dovrà consistere anche in sperimentazioni concrete dell'applicazione del principio di sussidiarietà attraverso la coprogettazione partecipata di iniziative in cui la costruzione e la stipula di veri e propri “patti di sussidiarietà” fra il Comune e/o le sue Circoscrizioni ed i Cittadini possa costituire il banco di prova in cui sperimentare metodi e strumenti;
- nell'ambito del regolamento proposto, particolare attenzione dovrà essere riservata alle forme di collaborazione che tutelino anche i beni comuni immateriali così da creare le condizioni per l'incremento di capitale sociale, lo sviluppo della persona e delle relazioni di reciprocità e mutuo soccorso, l'aumento del benessere delle persone e della città, la diffusione della creatività e della cultura urbana; la valorizzazione sociale di quartieri storici oramai divenuti solo quartieri “dormitorio”, con il progressivo abbandono da parte di artigiani e anche dei residenti della vita sociale nel quartiere;
- il regolamento dovrà ispirarsi anche ai seguenti criteri operativi:

- natura pubblicistica degli accordi pubblico / privato per la realizzazione del principio di sussidiarietà (“Patti di Sussidiarietà”);
- estraneità dei suddetti patti rispetto agli affidamenti, comunque denominati, di servizi (appalti, concessioni, ecc.);
- prevalenza dei moduli di relazione paritaria con il cittadino (art. 11 L. n. 241/1990);
- valorizzazione del principio di reciproco affidamento;
- procedimenti partecipati rispettosi dell'evidenza pubblica;
- disciplina dei profili di responsabilità, valutazione circa la necessità e le caratteristiche delle eventuali coperture assicurative ed introduzione di meccanismi di controllo, misurazione e valutazione;
- garantire il pieno rispetto delle normative tecniche e di sicurezza, prevedendo anche attività di formazione rivolte, in particolare, ai cittadini che intendono attivarsi per la cura condivisa dei beni comuni urbani.

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione di un atto di indirizzo finalizzato alla definizione del predetto “Regolamento per la sussidiarietà” attraverso un percorso partecipato;

II CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli articoli 114, 117 comma 6 e 118 commi I e 4 della Costituzione;

Visto il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con Decreto legislativo 267/2000;

Visto, in ordine alle attribuzioni dei consigli comunali, l'art. 42 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che sulla proposta, che costituisce mero atto di indirizzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, primo comma del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, non deve essere espresso alcun parere di regolarità tecnico- contabile;

DELIBERA

- di impegnare l'Amministrazione a porre in essere un processo partecipativo, come in premessa indicato, accompagnato da concrete sperimentazioni, finalizzato all'approvazione entro la fine del corrente anno di un "Regolamento per la Sussidiarietà”;
- di dare mandato alla Giunta comunale di adottare gli atti necessari ad attuare sul piano organizzativo e gestionale, quanto stabilito al punto precedente, nonché di adottare atti di natura ricognitiva delle disposizioni regolamentari che, alla luce delle previsioni contenute nel redigendo Regolamento, potranno essere opportunamente modificate, abrogate, ovvero incorporate nel “Regolamento per la Sussidiarietà”;
- di dare mandato alla Giunta comunale di verificare, riferendo al Consiglio entro il 30 giugno 2015, l'opportunità di procedere, anche successivamente all'approvazione del Regolamento, a modifiche dello Statuto comunale al fine di maggiormente valorizzare anche a livello statutario il principio di sussidiarietà orizzontale, già contenuto nell'articolo 3 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile del Settore Segreteria del Consiglio, proponente, provvederà all'esecuzione.”

Terminata l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito nel corso del quale intervengono i consiglieri:

- Ugoli
- Piubello
- Saurini

Interviene sui lavori il consigliere Papadia chiedendo chiarimenti in merito all'opportunità di preparare un emendamento per modificare la tempistica indicata nella proposta di deliberazione.

Il Presidente, visto che nessun altro consigliere chiede di intervenire, chiude il dibattito.

Il Presidente dà la parola al consigliere Mantovani che conferma di considerare indicativa la tempistica contenuta nella proposta.

Il Presidente, consultatosi con gli uffici, informa che - preso atto della dichiarazione del proponente con la quale viene precisato che i termini indicati non risultano perentori - non è necessario emendare la proposta.

Il Presidente, non essendovi necessità di replica da parte del relatore, apre le dichiarazioni di voto in merito alla proposta di deliberazione in discussione.

Il Presidente visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese della proposta di deliberazione n. 45, con le precisazioni precedentemente esposte.

Escono: Brunelli, De Robertis, La Paglia, Maschio, Pasetto, Polato, Saccardi, Salemi, Tosi B.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 22

votanti: 22

favorevoli: 22

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto del quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

COMUNE DI VERONA: VOTAZIONE EFFETTUATA CON IL PROCEDIMENTO ELETTRONICO (N. 9) PAG. 1

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 45

OGGETTO ESTESO: PROP. N. 45 - ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE PARTECIPATA DI UN "REGOLAMENTO PER LA SUSSIDIARIETA' SULL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETA' NEI RAPPORTI FRA IL COMUNE, I CITTADINI E LE LORO FORMAZIONI SOCIALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 118 DELLA COSTITUZIONE E DELL'ARTICOLO 3 DEL T.U. SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI.

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0112 ORE. 21.01 31-03-2015

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 022
VOTANTI	: 022
VOTI FAVOREVOLI	: 022
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 000

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO LUCA	042 CivicaTosi RANDO FILIPPO	005 5stelle MANTOVANI
048 CivicaTosi BOVO DONATELLA RICCARDO	021 CivicaTosi SARDELLI ANDREA	004 5stelle SAURINI
041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL MICHELE	024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO	009 PD BERTUCCO
039 CivicaTosi FORTE KATIA	025 CivicaTosi ZELGER ALBERTO	010 PD FERMO DAMIANO
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO	019 LN RUSSO ROSARIO	016 PD SEGATTINI FABIO
033 CivicaTosi PAPADIA SALVATORE	061 LN ZANOTTO LUCA	014 PD UGOLI LUIGI
023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA	002 5stelle BENCIOLINI GIANNI	015 PD VALLANI STEFANO
045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO		

VOTANO NO

ASTENUTI

ASSENTI

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO	017 LN TOSI BARBARA	028 UDC BRUNELLI MARISA
043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO	062 LN TOSI FLAVIO	029 GM CASTELLETTI LUIGI
046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO	013 PD LA PAGLIA ELISA	037 FI FANTONI GIANLUCA
035 CivicaTosi SACCARDI MARCO	011 PD SALEMI ORIETTA	038 FI POLATO DANIELE
020 LN MACCAGNANI CRISTIANO	007 SeL DE ROBERTIS MAURO	044 FR IT-AN MASCHIO CIRO

IL PRESIDENTE
LUCA ZANOTTO

IL SEGRETARIO GENERALE
AVV. CRISTINA PRATIZZOLI

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Comune
per 15 gg. da oggi 09/04/2015 al n. 3201.

Il Responsabile del Procedimento di Pubblicazione
dott. Giuseppe Baratta